



Resoconto escursione

Sezione Organizzatrice:		Gruppo Seniores Bottazzi CAI Bergamo	
Escursione	Zone – M. Te Aguina – M. Te Angolo - Zone	Data.	Mercoledì 15 maggio 2019

Presentazione.: Zone: Conosciuto per soprattutto per la Riserva Regionale delle Piramidi di terra, ma non di meno la chiesa parrocchiale con il caratteristico ottocentesco battistero ottagonale con le sue facciate affrescate. Vi segnalo all'interno della chiesa parrocchiale la presenza di bellissimi altari della fine del 1600 in legno intagliato ed una deposizione con statue in legno a grandezza naturale, opera sempre del celebre scultore Fantoni di Rovetta (BG). Pregevole la pala dell'altare maggiore del pittore seicentesco Francesco Paglia e la madonna con bambino dello scultore cinquecentesco Pietro Ramus, lo stesso che ha eseguito le statue della via crucis di Cerveno in valle Camonica. Via Valeriana: Importante via consolare che mette in comunicazione la pianura e la valle Camonica, eseguita dai romani, che da Marone passando da Zone porta a Pisogne senza navigare sul lago d'Iseo. M.te Agolo: È il penultimo promontorio della dorsale ovest del M. Te Guglielmo, la cui sommità è caratterizzata da una corona di tredici faggi secolari denominata per l'appunto "le tredici piante", disposti circolarmente intorno ad un roccolo di caccia

Tipologia Escursione	Escursionismo	Difficoltà CAI	E
Luogo di Partenza escursione	Zone via Valurbers vicinanze cimitero 45.765471, 10.117440		
Luogo di Destinazione escursione	Monte Agolo		
Luogo di arrivo dell'escursione			
Cartografia usata	Open topo maps		

Dati tecnici escursione:

Altezza max:	m1366	Dislivello salita:	m 682	Dislivello discesa:	m682	Lunghezza:	m 14000
Tempo Salita:	h 3	Tempo discesa:	h 2	Tempo Totale:	h 5		

Attrezzatura:

Calzature: Trekking Abbigliamento: media montagna Bastoncini consigliati Altre attrezzature: Mantella o ombrellino			
Segnaletica:	CAI	Condizioni segnaletica:	BUONA
Condizioni del Percorso:	Agevole	Acqua bevibile sul percorso	no
Punto d'appoggio:	nessuno		
Recapito:			

Resoconto escursione

Relazione Escursione: Lasciate le macchine a Zone nella parte alta del paese in via Valurbes davanti al cimitero (695 m), ci incamminiamo verso nord per un breve tratto sulla strada asfaltata dove dopo circa 150 m finisce, si restringe e diventa una bella mulattiera con fondo in acciottolato, siamo sulla Antica Via Valeriana. Saliamo verso nord in direzione Passo Croce di Zone. Nel percorso a quota 840 m circa, si potrà notare su una parete di pietra levigata un importante ritrovamento paleontologico: delle orme di grandi rettili arcosauri. Il sito è importante perché sono le prime orme di arcosauri trovate in Lombardia. Poco dopo arriviamo alla chiesetta del “Disgiolo” edificata nel Settecento per un evento miracoloso avvenuto sulla via. Proseguiamo e arriviamo al passo della “Croce di Zone”, (903 m) si tiene la destra continuando sul sentiero 234 e poi al bivio si svolta a sinistra, mantenendosi sempre sul sentiero 234 fino ad incrociare la mulattiera sterrata proveniente dalla Croce di Zone contrassegnata con N° 207. A quota 1150 m circa, incroceremo un cancello di sbarramento della zona di pascolo, in basso a sinistra una pozza d’acqua per abbeverare il bestiame. Al cancello proseguiamo sulla strada sterrata sino ad arrivare alla malga “Pos de l’Aguina” (1180 m), dal pascolo si gode una bella vista panoramica verso nord della bassa valle Camonica e delle montagne laterali. Dopo brevissima sosta proseguiamo verso est prendendo la strada sterrata che ci porterà al punto più alto della nostra escursione alla sommità del M. Te Agolo (1366 m) facilmente riconoscibile per la corona di faggi secolari. Il luogo molto suggestivo e panoramico ci permette di avere una visione completa verso sud-ovest del lago d’Iseo con al centro Montisola e più lontano le torbiere e le colline della Franciacorta, verso nord la catena Adamellina e più vicino Monte Campione, verso ovest la bassa Valle Camonica con il lago d’Endine, le Orobie con la Presolana, il pizzo Camino, la Concarena e ad est la dorsale del Guglielmo. Dopo esserci rifocillati, ripartiamo andando verso sud alla sottostante vicina malga “Agolo” d’alpeggio estivo, la supereremo passando sul lato a valle, dove incontriamo un marcato e segnato sentiero n. 230 denominato “degli uccellatori” proveniente dal colle di San Zeno, che rimanendo a mezza costa con andamento sinuoso, ma quasi pianeggiante, ci porterà in località “Présel” (1306 m) dove potremo alla cascina dissetarci e fare scorta di acqua. Dopo breve sosta, proseguiamo sulla marcata mulattiera discendente verso valle sino ad incontrare la strada forestale che risale a sinistra verso il monte Guglielmo. Continueremo su questa strada scendendo in direzione Sud/Ovest nella Valle Vandul, percorrendola tutta fino ad arrivare sul sentiero Gnomi, arrivando così a destinazione nel parcheggio di partenza

Immagine Percorso:



Resoconto escursione

Punti interessanti:

titolo:			
tipologia:		coordinate:	
link:			
note:			

titolo:			
tipologia:		coordinate:	
link:			
note:			

